

Vicenda depuratore del Garda: il Tar condanna Unibs e Acque Bresciane

Nuova vicenda per la questione del depuratore del Garda e stavolta a sorridere sono i comuni dell'asta del Chiese e Montichiari in particolare: la settimana scorsa infatti il Tar di Brescia ha accolto il ricorso promosso dagli stessi nei mesi passati "Il Tribunale amministrativo - dichiara in un comunicato stampa il primo cittadino di Montichiari Marco Togni - ha accertato che il dipartimento universitario del professor Bertanza e Acque Bresciane hanno violato i principi di trasparenza e lealtà. Conseguentemente hanno condannato l'Università (DICATAM) a consentire al Comune l'accesso a tutti i risultati (sperimentali o teorici che siano) degli studi svolti da Bertanza in virtù di tutti e tre i contratti di ricerca stipulati tra il DICATAM e Acque Bresciane S.r.l.. Il Tar di Brescia ha sentenziato che l'interesse



Marco Togni

diretto del Comune di Montichiari all'accesso è implicito nella volontà, già manifestata, di opporsi in sede giurisdizionale alla soluzione Gavardo-Montichiari. È evidente che il Comune - prosegue Marco Togni richiamando il dispositivo del Tar - teme la sommatoria tra le criticità ambientali già presenti sul proprio territorio e l'impatto dei reflui provenienti dalla

zona del lago di Garda. Per contestare la localizzazione del depuratore, il Comune ha quindi la necessità di visionare tutta la documentazione tecnica predisposta dal DICATAM, in modo da poter articolare nella maniera più efficace, dal proprio punto di vista, le censure di travisamento e difetto di istruttoria". Non è tutto perché il Tribunale Amministrativo ha anche

disposto che l'Università di Brescia e Acque Bresciane dovranno consegnare al Comune i documenti relativi a "tutti e tre i contratti di ricerca stipulati tra il DICATAM e Acque Bresciane srl, e a qualsiasi ulteriore studio del DICATAM che sia stato richiesto dalla seconda società o direttamente dal commissario straordinario, come supporto tecnico ai fini della localizzazione dell'impianto di depurazione". Marco Togni ha comunicato inoltre che nei prossimi giorni contatterà l'Università per concordare le modalità di consegna dei documenti: "Chiederò infine al Prefetto di Brescia di volermi ricevere con sollecitudine allo scopo di avere i necessari aggiornamenti in merito all'attività commissariale svolta con i due Enti soccombenti".

(Federico Migliorati)